



Home > Economia > Lavoro, un nuovo caso "esodati". Ancora uno *scivolone* di Poletti

## Pneumatici Auto

Acquista e Prenota il Cambio Gomme. Online Puoi Risparmiare. Prova Ora!



# Lavoro, un nuovo caso "esodati". Ancora uno *scivolone* di Poletti

Nuovo pasticcio del Ministero del Lavoro. Questa volta sono i decreti del Job Act a finire al centro delle critiche. Gli ex co.co.co e co.co.pro che hanno perso l'occupazione al primo gennaio 2015 sono rimasti fuori dalle tutele dell'Inps

Venerdì, 28 agosto 2015 - 16:56:00

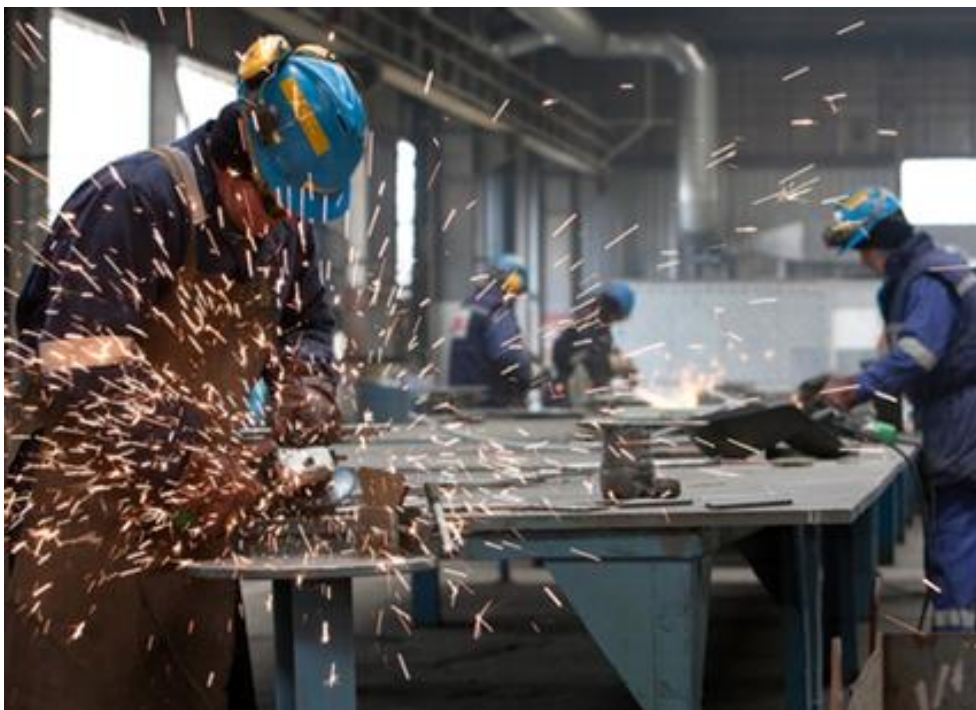
Mi piace Piace a [Mariasole Barbato](#), [Claudio Piro](#) e altre 91.345 persone.

355



Condividi

Segui @Affaritaliani



355

122

0

Condividi

Tweet

G+ Condividi

di Andrea Deugeni

 @andreadeugeni

Saranno i **colpi di calore di questo caldissimo 2015** o forse, più semplicemente, **una svista nell'intricata giungla di norme** che regolano il mercato del lavoro italiano. Universo in cui è difficile orientarsi. Fatto sta che, dopo **l'ennesima rettifica sui numeri relativi ad attivazioni e cessazioni dei contratti di impiego** (nei primi sette mesi dell'anno), i tecnici del **Ministero del Welfare** guidati da **Giuliano Poletti**, al centro delle critiche per il balletto dei dati sull'occupazione, rischiano di restare ancora nell'occhio del ciclone dopo aver creato **un nuovo caso "esodati" di forneriana memoria**. E cioè **cittadini privati di un diritto acquisito** che, invece di godere delle tanto strombazzate tutele dai decreti del **Job Act**, finiranno invece addirittura per rimetterci (almeno nel breve), sostenendo di tasca propria (*oltre il danno, anche la beffa*) il costo delle spese legali per far ricorso all'Inps dopo essersi visti incredibilmente rigettare le domande di sostegno al reddito. Avendone però il *sacrosanto diritto*. Un caso tirato fuori a Palazzo Madama in Commissione Lavoro da **Vittorio Zizza**, senatore dei **Conservatori e riformisti**. Gruppo guidato da **Raffaele Fitto** che accusa "il governo Renzi di brancolare nel buio" e di aver "fallito" in materia di politiche del lavoro, **chiedendo quindi al ministro Poletti di venire a riferire sul caso in Parlamento**.

**Ma chi sono i poveri malcapitati che si sono visti privare dell'assegno di disoccupazione?** Tutti quelli a cui dal primo gennaio 2015 non è stato rinnovato il contratto di **co.co.co** o **co.co.pro**.

**Procediamo con i fatti.** L'articolo 15 del *d.lgs 22-2015*, quello cioè che prevede l'**introduzione della dis-coll** ovvero l'assegno a sostegno dei collaboratori a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa che hanno perso il lavoro dal primo gennaio del 2015, **è in vigore dal 7 marzo**. Come per le altre indennità di sostegno al reddito, la norma fissa il termine perentorio, a pena di decadenza dal beneficio, di 68 giorni per la presentazione della domanda all'Inps. Ente che però ha attivato le procedure con estremo ritardo e solo il 12 maggio scorso prevedendo comunque una deroga per coloro che avessero perso il lavoro fino a quella data.

La norma, che peraltro è chiara in merito alla data di entrata in vigore, **prevede che sussistano contemporaneamente tre requisiti all'atto della domanda per vedersi staccare l'assegno dall'Inps**. Il **primo** è lo stato di disoccupazione. Il **secondo** è la sussistenza di almeno tre mesi di contributi versati nell'anno precedente. Il **terzo** è la presenza di almeno un mese di contributi versati nell'anno in quello in cui si verifica la perdita dell'occupazione. E cioè il 2015. **Fila tutto liscio?** No, perché quest'ultima richiesta tagli fuori dal sostegno dell'ente presieduto da **Tito Boeri** quanti hanno perso il lavoro con primo giorno di disoccupazione al primo gennaio 2015 in quanto è impossibile che rispettino il requisito di un mese di contribuzione nell'anno in cui rimangono senza lavoro. Con un po' di fortuna, **sarebbero dovuti rimanere a spasso almeno il primo**

febbraio.

Così, numeri alla mano e spulciando la relazione tecnica che accompagna il decreto legislativo sottoposto al parere delle commissioni lavoro del Parlamento, **salta fuori che sono oltre 6.200** (ma potrebbero esser di più) le **persone finite vittime della trappola nascosta da Poletti&soci fra le righe dei decreti del Job Act**. Insomma, i tecnici del dicastero di via Veneto, e il ministro stesso, non si sono accorti di **aver fatto figli e figliastri fra i malcapitati ex co.co.co e co.co.pro rimasti senza lavoro**, dando la possibilità solo a chi è finito disoccupato dal primo febbraio 2015 di ricevere il bonifico dell'Inps. *Ariodatece la Fornero?*

Condividi 355

Tweet 122

G+ Condividi 0

## ALTRE NOTIZIE



Lavoro: Inps, in  
primi 7 mesi  
+286.126 di posti



Lavoro: Inps, in  
primi 7 mesi  
+286.126 posti



Lavoro, un nuovo  
caso "esodati".  
Ancora uno



FILM GRATIS -  
"Vampire Party" di  
Stephen Cafiero

MI PIACE  
0%

MI PIACE TANTO!  
33%

## Shopping



355



122



234,90 €  
Galaxia

Vedi



ce  
ia  
o per la

Vedi

## Problemi Fiscali?

[paginegialle.it/Commercialista](http://paginegialle.it/Commercialista)

Risolvi i tuoi problemi. Trova gli Studi più Vicini su PagineGialle

## Prestiti Cattivi Pagatori

[ederaspa.com/catPagatori/](http://ederaspa.com/catPagatori/)

Fino a 30.000 € in 24h a Casa Tua. Max Discrezione. No Autonomi.

